

**Regolamento didattico - parte normativa**  
**del Corso di Laurea Magistrale in**  
**PLANNING AND MANAGEMENT OF TOURISM SYSTEMS**  
**(PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI)**  
**Classe LM-49 - Progettazione e gestione dei sistemi turistici**

**Emanato con DR Rep. n. 459/2017**

**Prot. n 94841/1/3 del 30.08.2017**

**Art. 1 Requisiti per l'accesso al Corso di studio**

Al corso di laurea magistrale in Planning and Management of Tourism Systems sono ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M.270/2004). Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali), 3 (Scienze della Mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) è requisito curriculare di ammissione. Ai laureati di Atenei italiani con titolo diverso dalle Classi di laurea di cui sopra sono richiesti almeno 40 cfu acquisiti negli ambiti delle discipline caratterizzanti e affini della LM, ovvero SECS-P/08, M-GGR/01 e 02, L-ART/04 e 06, SPS/10, L-LIN/4, 7, 14 (caratterizzanti), e SECS-P/06, L-LIN/10, M-DEA/01, IUS/04, IUS/14(affini).

E' richiesta inoltre la buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese (settore L-LIN/12), corrispondente al livello B2 della certificazione europea, attestata dall'acquisizione di almeno 9 cfu o certificazioni equivalenti (First Certificate in English, Toefl 72, IELTS 5,5 o altre equivalenti). Lo studente deve essere in possesso dei requisiti curricolari prima della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione nel rispetto dei principi di coerenza con le conoscenze e preparazione richieste per l'accesso al corso e di non obsolescenza delle conoscenze e competenze professionali acquisite."

I laureati provenienti da Atenei stranieri hanno i requisiti curricolari per l'accesso al Corso di Studio se soddisfano tutte le condizioni valide previste dalla normativa vigente e secondo le modalità definite dal Regolamento Didattico del corso di studi.

**Art. 2 Regole di mobilità fra i curricula del Corso di studio. Piani di studio individuali**

Il Corso di laurea magistrale LM49 Planning and Management of Tourism Systems rientra nel progetto di Internazionalizzazione dell'Università degli studi di Bergamo, offre un unico percorso, senza curricula, interamente insegnato in lingua inglese e caratterizzato da un approccio didattico innovativo con una significativa presenza di docenti stranieri di fama internazionale.

In sede di presentazione del Piano di studio individuale lo studente ha la possibilità di effettuare le scelte previste dai singoli gruppi di scelta del piano didattico con le modalità indicate nel piano stesso e potrà chiedere di modificare tali scelte solamente in fase di presentazione del piano di studio per l'anno successivo.

**Art. 3 Modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa e tipologia delle forme didattiche**

Il Corso di studio prevede lezioni frontali ed esercitazioni, anche in modalità e-learning, attività seminariali, laboratori e tirocini.

A ciascuna attività formativa è attribuito il numero di CFU corrispondenti all'impegno richiesto allo studente in ragione di 1 CFU per 25 ore di impegno da parte dello studente, di cui 6 ore circa per le lezioni frontali e

mediamente 19 ore dedicate allo studio individuale, per i laboratori di norma 10 in aula e 115 come studio individuale.

Per tutti i moduli previsti dal Piano degli studi la lingua di insegnamento è l'inglese.

L'elenco degli insegnamenti del Corso di studi con l'eventuale articolazione in moduli, la loro afferenza a settori scientifico-disciplinari, le altre attività formative, i crediti formativi universitari (CFU) assegnati a ciascun insegnamento e a ciascuna attività, l'elenco dei docenti e ricercatori impegnati nel Corso di studio sono pubblicati sul portale del corso ([www.unibg.it/LS-PMTS](http://www.unibg.it/LS-PMTS)) e sono soggetti a verifica annuale da parte del Consiglio di Dipartimento.

Le attività formative effettivamente attivate e ogni eventuale ulteriore aggiornamento del piano didattico allegato sono resi noti annualmente attraverso la banca dati dell'offerta formativa del Ministero, la Guida dello Studente e le apposite pagine del sito web del Dipartimento. Con la pubblicazione sul sito del Dipartimento sono resi noti, prima dell'inizio dell'anno accademico, i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, di cui alla tipologia d) dell'articolo 10, comma 5 del D.M. 270/04, nonché il calendario degli appelli di esame. Gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento sono indicati nei programmi ufficiali degli stessi pubblicati annualmente sul portale del Dipartimento.

#### **Art. 4 Frequenza e propedeuticità**

I corsi non prevedono l'obbligo di frequenza, tuttavia essa è fortemente consigliata. I laboratori e i tirocini richiedono invece la partecipazione obbligatoria.

Le propedeuticità sono definite tenendo conto degli insegnamenti di base, dei settori scientifico disciplinari degli insegnamenti e dei curricula del corso. Esse sono approvate dalla competente struttura didattica, rese note con il piano di studio e riportate nei programmi degli insegnamenti.

Il mancato rispetto delle propedeuticità e dei vincoli determinano l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto.

#### **Art. 5 Prove di verifica delle attività formative**

Il piano didattico allegato al Regolamento didattico - parte didattica- elenca le attività formative che si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche (forma orale, scritta o pratica ed eventuali loro combinazioni; verifiche individuali ovvero di gruppo) e la possibilità di effettuare prove intermedie sono stabilite nel programma dell'insegnamento.

#### **Art. 6 Attività formative autonomamente scelte dallo studente**

Lo studente può inserire nel Piano di studi attività formative autonomamente scelte per un totale di 10 cfu, purché coerenti con il progetto formativo, in conformità col Regolamento Didattico di Ateneo .

Per l'acquisizione dei relativi crediti è richiesto il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Il Piano didattico indica un insieme di attività già dichiarate coerenti dalla struttura didattica.

La proposta di attività diverse da quelle suggerite sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

#### **Art. 7 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio della stessa classe**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio della stessa classe sono riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio ed in misura non inferiore al 50% dei crediti già maturati (DDMM 16.3.07).

Nel caso in cui, effettuati i riconoscimenti di CFU acquisiti in Corsi di studio della stessa classe in base alle norme del presente regolamento, si riscontrino ulteriori CFU residui, il Consiglio di Corso di studi può

riconoscerli a seconda delle attività didattiche in cui sono stati conseguiti e sulla base delle affinità culturali di quelle con il piano didattico.

#### **Art. 8 Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di studio internazionali**

I crediti formativi universitari acquisiti in Corsi di studio di diversa classe, presso università telematiche e in corsi di studio internazionali sono riconosciuti dal Consiglio di corso di studio. Il riconoscimento avviene sulla base della valutazione della congruità di quei CFU rispetto ai settori scientifico-disciplinari del piano didattico e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha conseguito i crediti, nonché degli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

#### **Art. 9 Criteri di riconoscimento delle conoscenze e abilità extrauniversitarie**

Possono essere riconosciute, fino ad un massimo di **12 cfu**, per competenze acquisite al di fuori dell'Università nei seguenti casi:

- a) quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- b) quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università ha concorso.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

#### **Art. 10 Tirocinio finalizzato alla preparazione della prova finale o collegato ad un progetto formativo**

Il Corso di studio prevede lo svolgimento, con le procedure stabilite dal Regolamento tirocini, del tirocinio formativo o di orientamento finalizzato alla preparazione della prova finale o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il processo di apprendimento e formazione.

#### **Art. 11 Esami sovrannumerari**

In sede di presentazione del Piano di studio lo studente può chiedere l'inserimento di esami aggiuntivi rispetto a quelli previsti per il completamento del percorso di studio.

Gli esami soprannumerari relativi a insegnamenti appartenenti a settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento del corso potranno essere conteggiati entro il numero di 20 CFU ai fini del calcolo della media di laurea.

#### **Art. 12 Modalità di svolgimento della prova finale**

La prova finale (10 cfu) consiste in un elaborato scritto, concepito in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e un correlatore, redatto e discusso in lingua italiana o in una delle lingue straniere perfezionate nella laurea magistrale, su argomenti inerenti qualsiasi disciplina prevista dal piano degli studi nella quale il candidato abbia conseguito almeno 10 cfu. Le procedure di assegnazione sono disciplinate nel Regolamento relativo alle prove finali. La domanda provvisoria deve essere firmata dal relatore e approvata dal Presidente del corso.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere circoscrivere l'ambito della ricerca e progettare le fasi di elaborazione. Avvalendosi della bibliografia opportunamente selezionata, dovrà inoltre saper sviluppare

un'argomentazione critica coerente, che dimostri una capacità di ragionamento anche autonomo rispetto alle fonti consultate.

La tesi dovrà altresì presentare una chiara apertura pluridisciplinare, confermata dalla presenza di un correlatore di altra disciplina rispetto a quella prescelta. La prova finale potrà anche consistere in un prodotto testuale diverso dall'elaborato scritto (dossier, progetto di testo, traduzione) e che non sia necessariamente in formato cartaceo (CD, pagina web) purchè corredato da una presentazione critica del processo che ha portato all'elaborazione del prodotto e da una bibliografia specifica e ragionata. Lo studente è invitato a riflettere sulla scelta del tema e del percorso prima della consegna del piano degli studi del 2° anno, in modo da costruire, in funzione della tematica prescelta, una filiera formativa coerente, orientando la scelta del laboratorio e/o del tirocinio nella direzione più utile ad acquisire il maggior numero di informazioni pertinenti il suo lavoro di ricerca e di redazione della tesi. E' auspicata la presenza di capitoli o di consistenti passaggi che facciano riferimento a casi di studio di specifico interesse progettuale o a proposte progettuali anche originali.

La tesi è redatta in lingua inglese.

**Art. 13 Coerenza fra i crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati**

La Commissione paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04.

IL RETTORE

F.to Prof. Remo Morzenti Pellegrini